



Guida

Smaltimento delle acque presso gli ecocentri e gli impianti per rifiuti

Le aree di deposito rivestono un ruolo fondamentale per quanto riguarda la separazione dei rifiuti, permettendo in seguito di effettuare un riciclaggio in ottica della chiusura del ciclo delle risorse. Questi depositi possono però provocare dei potenziali problemi, in particolare per quanto riguarda lo smaltimento delle acque. La presente guida pratica si applica alle aree di deposito di rifiuti (v. elenco in seguito) presso gli ecocentri comunali e gli impianti per rifiuti. I gestori degli impianti così come i progettisti sono chiamati ad allinearsi ai requisiti tecnici, funzionali e ambientali presentati in questo documento.

Basi legali

- Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 7 ottobre 1983 (LPAmb)
- Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (LPAc)
- Legge d'applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque del 2 aprile 1975 (LALIA)
- Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti del 04 dicembre 2015 (OPSR)
- Ordinanza sulla protezione delle acque del 28 ottobre 1998 (OPAc)
- Regolamento di applicazione dell'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti del 20 giugno 2021 (ROPSR)
- Regolamento comunale sulle canalizzazioni
- Istruzioni pratiche per la protezione delle acque sotterranee (UFAFP, 2004)
- Linea guida "Gestione delle acque di scarico in tempo di pioggia" (VSA, 2019)
- Istruzioni per l'infiltrazione e la ritenzione delle acque chiare e meteoriche dei fondi (UPAAI, febbraio 2013)

Definizioni

Area di deposito:

- Sono aree (senza lavorazione) considerate impianti fissi dove le varie tipologie di rifiuto vengono depositate temporaneamente in attesa di essere conferite a un'impresa di smaltimento autorizzata. In queste aree avvengono solo le operazioni di carico e scarico dei contenitori (es. benne).

Area di lavorazione:

- Sono aree di deposito sulle quali avviene anche una lavorazione (es. triturazione, pressatura, imballaggio)

Zone di protezione delle acque sotterranee:

- Sono zone atte a salvaguardare le acque di una captazione a scopo potabile di interesse pubblico. Vengono suddivise in:
 - zona S1 (captazione e immediate vicinanze);
 - zona S2 (zona di protezione adiacente);
 - zona S3 (zona di protezione distante).

Settori di protezione delle acque sotterranee A_u e superficiali A_o :

- Il settore di protezione delle acque A_u comprende le acque sotterranee sfruttabili, nonché la zona limitrofa necessaria alla loro protezione.
- Il settore di protezione delle acque A_o comprende le acque superficiali e la loro zona ripuale.

Territorio rimanente:

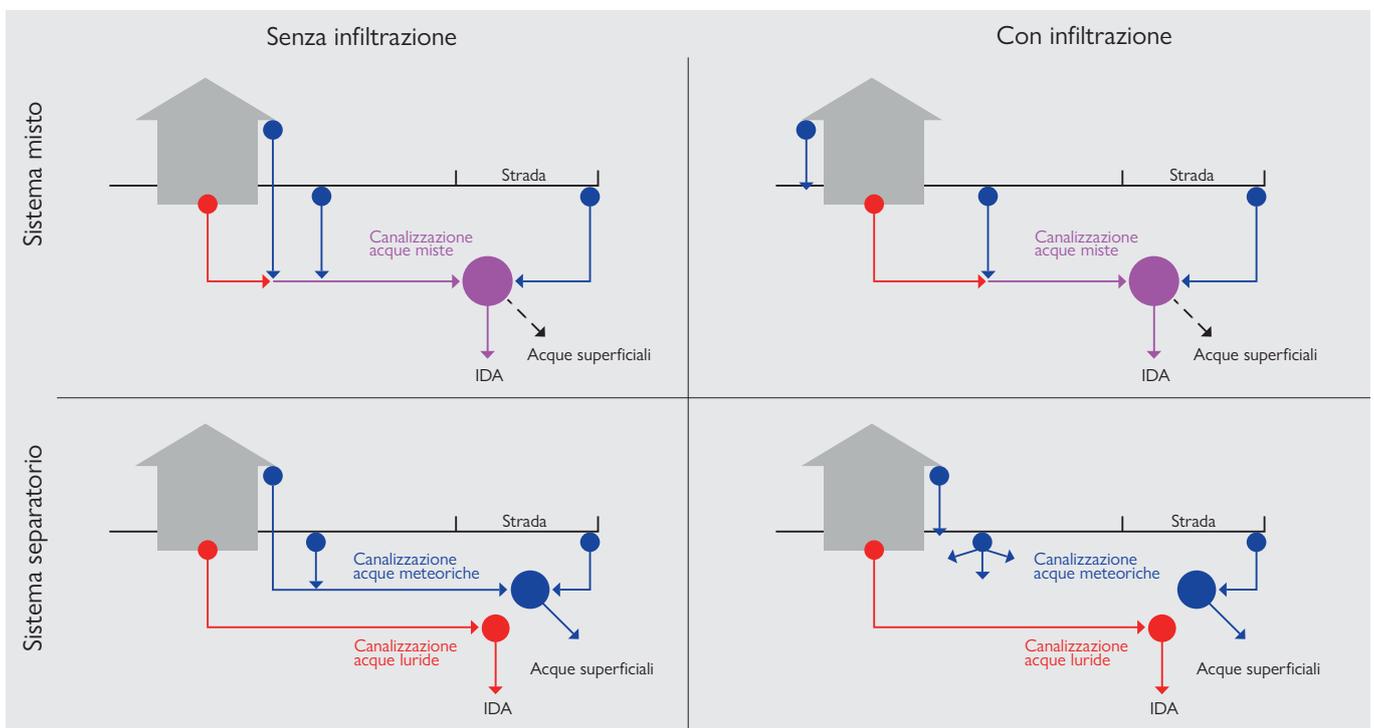
- È costituito da sedimi esterni ai settori, alle aree e alle zone di protezione.
→ L'ubicazione delle zone, dei settori e delle aree di protezione delle acque è consultabile sul sito <https://map.geo.ti.ch> (categoria protezione dell'ambiente).

Sistema di smaltimento delle acque misto:

- le acque di scarico luride e meteoriche sono raccolte in un'unica rete di canalizzazioni e convogliate al depuratore.

Sistema di smaltimento delle acque separato:

- le acque di scarico luride sono convogliate al depuratore tramite canalizzazione.
- le acque meteoriche sono immesse, direttamente o tramite un apposito collettore, in un ricevitore superficiale.



Esigenze relative alla protezione delle acque per le aree di deposito e gli impianti di lavorazione:

Lo smaltimento delle acque è definito dal Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGS). In questo documento i Comuni definiscono i sistemi di smaltimento, le zone nelle quali le acque di scarico non inquinate devono essere lasciate infiltrare o devono essere immesse in acque superficiali e le zone dove è necessaria la ritenzione delle acque meteoriche.

Nel settore A_u le superfici adibite a posteggio vanno realizzate unicamente su un grigliato erboso o su una pavimentazione stagna con smaltimento acque laterale su suolo biologicamente attivo o in canalizzazione acque meteoriche previo passaggio in un pozzetto raccoglitore fanghi sifonato.

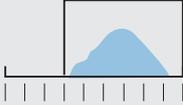
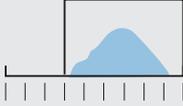
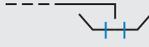
Qualsiasi tipo di deposito rifiuti in zone di protezione S1 e S2 è vietato.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i sistemi di smaltimento ammessi per le varie zone e settori di protezione in relazione alle principali tipologie di rifiuti presenti presso gli ecocentri e gli impianti per rifiuti.

Scenario 1: Deposito sotto tettoia o capannone

	Zona di protezione S3	Zona di protezione A_u e A_0	Territorio rimanente
Carta e cartone Tessili Plastica (PP, PE, PET, ecc.)			
Vetro Ferro, latta, alluminio Ingombranti metallici Scarti di cucina Scarti vegetali			 
Ingombranti combustibili Rifiuti speciali Rifiuti edili ecocentro (demolizione mista) Apparecchi elettrici	Non ammesso		  

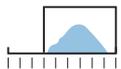
Scenario 2: Deposito a cielo aperto

	Zona di protezione S3	Zona di protezione A _u e A ₀	Territorio rimanente
Carta e cartone Tessili Plastica (PP, PE, PET, ecc.)			
Vetro Ferro, latta, alluminio Ingombranti metallici			 
Ingombranti combustibili Rifiuti edili ecocentro (demolizione mista) Apparecchi elettrici	Non ammesso		  
Scarti vegetali	Non ammesso		

Legenda



Deposito sotto tettoia o capannone con pavimentazione impermeabile



Deposito in benne chiuse con pavimentazione impermeabile



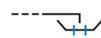
Deposito a cielo aperto con pavimentazione impermeabile



Smaltimento in canalizzazione acque luride



Smaltimento in canalizzazione acque meteoriche



Infiltrazione superficiale



Separatore per liquidi leggeri minerali



Raccoglitore fanghi per esigenze normali



Separatore a coalescenza per liquidi leggeri minerali

Per informazioni

Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS)

Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (URSI)

Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI)

Via Franco Zorzi 13
6501 Bellinzona
+41 91 814 29 71
dt-ursi@ti.ch
dt-upaai@ti.ch